

## LA PROTESTA

NOVENTA DI PIAVE (VENEZIA) Il "tratto maledetto", quello dove la carreggiata si restringe da due a tre corsie. Così è ormai conosciuta quella manciata di chilometri tra Noventa di Piave e Portogruaro. Un pezzo d'asfalto dove si contano a decine le stragi consumatesi negli anni e le vite spezzate, 17 solo nell'ultimo anno. I ventidue sindaci del territorio, e non solo, però non ci stanno. Non ci stanno a dover continuare a piangere morti, a consolare famiglie che hanno perso un proprio caro nel tragitto che lo divideva dal lavoro ai propri affetti. Ieri, quindi, con i gonfaloni listati a lutto si sono radunati nei pressi dei caselli autostradali, prima a Noventa di Piave e poi a Gruaro, per far sentire la propria voce. Per mantenere alta l'attenzione su quello che è un vero e proprio dramma. A sostenerli c'erano anche i parlamentari del territorio: Giorgia Andreuzza, Martina Semenzato e Andrea Martella; l'assessore regionale Francesco Calzavara, il delegato metropolitano Saverio Centenaro e numerosi rappresentanti delle associazioni di categoria e del sindacato.

«Noi, sindaci della Venezia orientale, viviamo costantemente il dramma degli incidenti che da troppo tempo accadono nel nostro territorio» ha spiegato in apertura di manifestazione il sindaco di Noventa, Claudio Marian. «Leggiamo intere pagine, o parti di esse, della cronaca nera locale e nazionale, che sono impregnate di lutti e resoconti tragici. Vite, famiglie, imprese distrutte di fronte alle quali non possiamo rimanere freddi interlocutori. La responsabilità di sindaco si chiama a essere prima di tutto sensibili ai loro gridi di dolore».

## RISORSE

Troppi i drammi consumati negli anni nel tratto ancora a due corsie dell'A4, e anche i parlamentari del territorio vogliono trovare soluzioni nel più breve tempo possibile. «Dal Governo sono state assegnate da poco le deleghe dei ministeri» ha commentato Giorgia Andreuzza, parlamentare leghista, nata e cresciuta proprio a Noventa di Piave, dove ha imparato bene presto a convivere con i sussurri di ambulanze dirette in autostrada: «Al ministro delle



SCHIERATI  
L'intervento  
del sindaco di  
Portogruaro  
Florio Favero  
davanti ai  
colleghi

## I NUMERI

17

Le vittime dell'A4  
nell'ultimo anno, sette  
in un unico incidente

24

I chilometri che mancano  
per completare la terza  
corsia

# I 22 sindaci schierati sull'A4: «Bisogna accelerare i lavori»

►La manifestazione lungo il "tratto maledetto" da Noventa a Portogruaro: «Noi viviamo i drammi» di tutto sensibili al grido di dolore delle famiglie» ►«La responsabilità ci chiama ad essere prima di tutto sensibili al grido di dolore delle famiglie»

Infrastrutture, Matteo Salvini, ho già avuto modo di anticipare la questione A4, un progetto che ha una valenza nazionale. Sono certa che ora ci saranno i tavoli opportuni dove ci si metterà al lavoro per valutare assieme alle

regioni e agli enti preposti tutto quello che si può migliorare». Un invito a fare presto e a recuperare il tempo perduto arriva anche dal senatore Andrea Martella, nato al lato opposto di quel "tratto maledetto" rispetto

ad Andreuzza, ovvero a Portogruaro: «Proporremo al Governo di prevedere nuove risorse finanziarie da destinare alla società che gestisce il tratto. Anticipando delle risorse si possono accelerare i lavori per la terza



CINTO CADAMAGGIORE Il presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto orientale Gianluca Falcomer

corsia. Bisogna recuperare al più presto i ritardi che si sono accumulati nel corso di tutti questi anni, e andare in questa direzione tutti insieme, con un senso di comunità per il rispetto di tutti coloro che qui hanno perso la vita. Questo tratto autostradale deve essere sicuro e tornare a essere fondamentale anche per lo sviluppo economico di questi territori».

La giornata, però, non ha voluto essere un momento dedicato a ricercare le motivazioni che hanno portato a tale situazione, o a individuare responsabilità tecniche, politiche, istituzionali. «Oggi vogliamo innanzitutto lanciare un messaggio umano - ha ricordato Martina Semenzato, parlamentare del gruppo Noi Moderati - Non è più pensabile che un marito, una sorella, una madre, non faccia ritorno a casa perdendo la vita mentre sta viaggiando per motivi di lavoro o personali. È arrivato il momento del fare. Bisogna porre fine a questi lavori in tempi brevi e dare delle regole sulla sicurezza e sulla viabilità. Perché le persone devono arrivare in sicurezza alla loro destinazione, non alla morte».

## L'intervista Gianluca Falcomer

«Questo è stato solo il primo passo, la prossima tappa sarà al Quirinale»

►Il presidente della Conferenza: chiesto l'incontro a Mattarella

I 22 sindaci del Veneto orientale si presenteranno presto in audizione al Quirinale per sottoporre al Capo dello Stato la tragica situazione dell'A4, in particolare nel tratto a due corsie tra Noventa di Piave e Portogruaro. Ad annunciare il sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer, presidente della Conferenza dei sin-

«Che messaggio avete voluto lanciare con questa manifestazione corale?»

«È stato un momento che rimarrà nella storia del nostro territorio. La commemorazione è un atto dovuto per omaggiare le vittime e per far sentire un'unica grande e decisa voce, quella di un territorio stanco di elencare

lutti e vittime con cadenza settimanale. Emerge un territorio compatto e schierato perché si vada verso la soluzione chiara e precisa: la celere realizzazione del tratto incompiuto e la messa in sicurezza di questo e delle strade del territorio in attesa che i lavori terminino».

Dopo questa giornata, come continuerete a mantenere alta l'attenzione sull'A4? «L'attenzione che è stata posta era certamente necessaria, ed è solo il primo step. Per le prossime settimane abbiamo chiesto

audizione al Quirinale, così come stabilito da tutti i 22 colleghi sindaci della Conferenza. La nostra richiesta di audizione al Presidente Mattarella dovrebbe finire sulla sua scrivania la settimana prossima. Abbiamo evitato di fare una manifestazione "improvvisata" a Roma, ma il nostro intento rimane quello di essere ricevuti, tutti quanti assieme, con la fascia tricolore, per manifestare la problematica ai massimi livelli dello Stato».

C.P.

Cristiano Pellizzaro

ANDREUZZA (LEGA);  
«UN TAVOLO  
CON SALVINI»;  
MARTELLA (PD);  
«RECUPERARE I RITARDI  
SULLA TERZA CORSIA»